



Grant Thornton
An instinct for growth™

Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Novembre 2018



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **redazione@it.gt.com**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Patent Box e software: interpello Agenzia Entrate

Con una recente risposta a interpello, l'Agenzia delle Entrate ha negato l'applicazione del regime agevolato del "Patent Box" ai proventi conseguiti da un'azienda informatica per la concessione in uso dei propri software tramite accesso in web cloud.

Transfer pricing adjustments e profili IVA: interpello Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate con l'interpello n. 60 del 2 novembre 2018 ha affrontato la tematica relativa al trattamento ai fini IVA degli aggiustamenti derivanti da *transfer pricing*, arrivando alla conclusione che occorre verificare caso per caso le circostanze di fatto e di diritto che qualificano la corresponsione di contributi/aggiustamenti.

Riforma crisi d'impresa: nuovo D.Lgs.

L'8 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, la nuova versione del decreto legislativo che, in attuazione della legge delega n. 155/2017, introduce il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il provvedimento contiene una profonda riscrittura della disciplina fallimentare, ma differisce dalla precedente versione del decreto, messa a punto dalla c.d. "Commissione Rordorf" sotto il precedente Esecutivo. Il decreto sarà ora all'esame delle Commissioni parlamentari per poi tornare al Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Decreto 231: modifica sanzioni interdittive

Il disegno di legge c.d. "anticorruzione", all'esame del Parlamento, contiene un inasprimento delle sanzioni interdittive derivanti dalla commissione di alcuni reati presupposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, per reati commessi da amministratori, *manager* o dipendenti.

Contratti di leasing: nuovo principio contabile

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 - *Leases*, omologato con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, fissa i nuovi criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle informazioni integrative sui contratti di *leasing*. Il nuovo principio, sostitutivo del vecchio IAS 17, sarà obbligatorio dal 1° gennaio 2019, ma è stata consentita un'applicazione anticipata unitamente all'adozione dell'IFRS 15.

Gestione Artigiani e Commercianti: avvisi bonari INPS

Con il messaggio n. 3878 del 18 ottobre 2018 l'INPS ha annunciato l'avvio delle elaborazioni per l'emissione degli avvisi bonari relativi alla rata in scadenza ad agosto 2018 per i soggetti iscritti alle Gestioni degli Artigiani e Commercianti. Gli avvisi di irregolarità saranno a disposizione del contribuente all'interno del Cassetto previdenziale.

Editoriale

Open Innovative PMI: vincitori 2° edizione



Alessandro Dragonetti

Co-Managing Partner
Head of Tax
Bernoni Grant Thornton

Si è tenuta il 15 novembre 2018 a Roma, presso il Centro Studi Americani, la cerimonia di premiazione del concorso “Open Innovative PMI”, indetto da Bernoni Grant Thornton, rivolto alle PMI Innovative italiane.

Nel corso dell’evento è stata presentata la 2° edizione del report dell’Osservatorio dedicato a questo particolare comparto di imprese, realizzato da Bernoni Grant Thornton in collaborazione con l’Università di Pisa.

Al convegno hanno preso parte Maurizio Grosso, Consigliere Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Caron De Mars, Science Counselor dell’Ambasciata USA a Roma, Giulio Greco, docente del Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Pisa e coordinatore dell’Osservatorio sulle PMI innovative.

Il Premio e l’Osservatorio fanno parte di un più ampio progetto che mira ad analizzare e supportare questa tipologia di imprese tipica del tessuto imprenditoriale del nostro Paese, ma ancora poco conosciuta. L’iniziativa ha l’obiettivo di sostenere le PMI innovative, facilitando la conoscenza dei vantaggi previsti dalla vigente normativa (di natura fiscale, societaria e finanziaria), e di aiutarle a crescere, anche attraverso specifici percorsi di accompagnamento.

I vincitori di questa seconda edizione del premio, per le tre categorie in gara, sono:

- *Technology & Research*: **EntsorgaFin S.p.A.**
- *10+ Years*: **Delta S.r.l.**
- *Young Player*: **Energy Way S.r.l.**

Le tre aziende, che si sono distinte per capacità di innovare, di ottenere risultati economici in Italia e all’estero e di adottare modelli di impresa vincenti, si sono aggiudicate, oltre al riconoscimento formale, anche un contributo per l’assistenza professionale da parte di Bernoni Grant Thornton, che le aiuterà a proseguire nel loro percorso di sviluppo sul mercato, nonché a trovare – se necessario – nuovi investitori.

Tutti i dettagli sulla 2° edizione del Premio e il Report completo dell’Osservatorio sono disponibili sul sito dedicato www.openinnovativepmi.it.



Corporate Tax

Patent Box e software: interpello Agenzia Entrate

Con una recente risposta a istanza di interpello, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta in merito alla possibile applicazione del regime agevolato del "Patent Box" ai proventi conseguiti da un'azienda informatica per la concessione in uso dei software realizzati e delle relative personalizzazioni (risposta n. 52, pubblicata il 25 ottobre 2018).

Il regime opzionale del *Patent Box*, introdotto dalla legge n. 190/2014, prevede una detassazione per i redditi derivanti dallo sfruttamento economico di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Nel caso prospettato all'Amministrazione Finanziaria, l'azienda consentiva l'utilizzo dei software proprietari attraverso l'accesso a una piattaforma *web cloud*, invece che mediante l'installazione fisica dei programmi sulle postazioni di lavoro dei clienti.

Richiamandosi al principio OCSE del c.d. "*Nexus approach*", l'Agenzia fa riferimento ai chiarimenti già forniti con la risoluzione n. 28/E del 2017.

In tale documento era stato precisato che i canoni periodici per l'utilizzo di software applicativi in *cloud* non rientrano tra le attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento del valore economico del software con prerogativa autoriale.

Pertanto, tali componenti reddituali devono essere esclusi dal regime di favore del *Patent Box*, anche qualora

i ricavi siano inclusi nel canone di concessione del software.

Lo sapevate che...

... il 31 ottobre 2018 il Governo ha presentato alle Camere la bozza di Legge di Bilancio per l'anno 2019? Come da sempre avviene, anche quest'anno la manovra contiene numerose disposizioni di carattere fiscale: dalla riapertura dei termini per l'ormai consueto affrancamento dei valori fiscali di terreni e partecipazioni posseduti al 1° gennaio 2019 alla *flat tax* con aliquota del 15% per imprenditori e lavoratori autonomi con ricavi annuali fino a 65.000 euro, dalla riduzione dell'IRES dal 24% al 15% per gli utili societari reinvestiti in ricerca e sviluppo all'estensione del regime di "cedolare secca" anche ai contratti di affitto degli immobili commerciali, senza dimenticare l'abolizione dei regimi IRI e ACE. Il testo del provvedimento è destinato a subire modifiche, anche significative, nel corso dell'iter parlamentare, che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2018 (per entrare in vigore dal 1° gennaio 2019). Sarà nostra cura fornire informazioni dettagliate non appena interverrà l'approvazione definitiva.

Transfer pricing adjustments e profili IVA: interpello Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate con l'interpello n. 60 del 2 novembre 2018 ha affrontato la tematica relativa al trattamento ai fini IVA degli aggiustamenti derivanti da *transfer pricing*, arrivando alla conclusione che occorre verificare caso per caso le circostanze di fatto e di diritto che qualificano la corresponsione di contributi/aggiustamenti.

Il modello di *transfer pricing* esaminato dall'Amministrazione si riferisce all'ipotesi in cui una società (interessata dall'accordo) consuntivi in un esercizio un margine che "ricada al di fuori dell'intervallo interquartile di riferimento"; in tal caso l'accordo infragruppo prevede che nei confronti di tale società siano "effettuati specifici 'aggiustamenti' (*adjustments*), che permettano comunque di rispettare il citato criterio di libera concorrenza".

Qualificazione dell'aggiustamento

Ai fini dell'applicazione dell'IVA è necessario procedere ad una qualificazione dell'importo versato a titolo di *adjustment*, allo scopo di verificare se tale ammontare costituisca il corrispettivo di una

prestazione di servizi, derivante da un obbligo di fare, non fare o permettere, ovvero se debba essere considerato come una variazione in aumento o in diminuzione della base imponibile delle operazioni originarie.

Con riferimento alla prima questione la Corte di Giustizia UE ha affermato che "una prestazione di servizi è effettuata a titolo oneroso (...) e configura, pertanto, un'operazione imponibile soltanto quando tra il prestatore e l'utente intercorra un rapporto giuridico nell'ambito del quale avvenga uno scambio di reciproche prestazioni, in cui il compenso ricevuto dal prestatore costituisca il controvalore effettivo del servizio prestato all'utente" e sussista "un nesso diretto tra il servizio prestato e il controvalore ricevuto".

Per quanto concerne, invece, la possibilità che l'aggiustamento rientri tra le variazioni della base imponibile, la Commissione Europea nel suo documento di lavoro n. 923 del 28 febbraio 2017 ha ritenuto che "le rettifiche da *transfer pricing* (in aumento o in diminuzione) possono avere implicazioni ai fini IVA, per esempio, laddove una tale rettifica possa considerarsi più o meno come un

corrispettivo versato a fronte di una cessione di beni o una prestazione di servizi imponibile già effettuata", sempreché "il corrispettivo sia direttamente collegato a tale cessione o prestazione"

Profili fiscali IVA

A parere dell'Agenzia delle Entrate l'aggiustamento in parola non costituirebbe remunerazione di una specifica prestazione (da assoggettare autonomamente ad IVA), non essendo possibile considerarla come obbligazione diversa da quella remunerata con il corrispettivo della compravendita di beni tra le società interessate.

Né, tantomeno, dall'accordo tra le società interessate emergerebbe la sussistenza del legame diretto tra i predetti contributi/aggiustamenti corrisposti tra le parti e le singole cessioni di beni.

Sulla base delle menzionate considerazioni, l'Amministrazione Finanziaria perviene alla conclusione che i *transfer pricing adjustments* delineati "devono intendersi, in linea di principio, non rilevanti ai fini IVA".

Lo sapevate che...

... le cessioni di beni che dall'Italia sono inviati in altro Stato membro, ove è stabilito il cessionario soggetto passivo, sono da considerare cessioni intraunionali, a nulla rilevando la circostanza che i beni transitino per lavorazione, commissionata dallo stesso cessionario, in un terzo Stato membro? Questo è quanto emerge dal principio n. 10 pubblicato il 2 novembre 2018 dall'Agenzia delle Entrate, che ha inteso ricondurre ad unità l'operazione, specificando che sulla scorta di pregressi documenti di prassi la cessione doveva considerarsi incardinata tra il fornitore nazionale ed il cliente UE, nello Stato di stabilimento dello stesso, nonostante i beni fossero previamente inviati per lavorazione in altro Stato membro in cui il committente (destinatario finale dei beni) aveva un proprio numero di identificazione IVA. Nel caso di specie, l'Agenzia ha dato evidenza al rapporto diretto tra cedente e cessionario, considerando l'operazione analoga ad un'exportazione congiunta, sulla base di quanto affermato dall'art. 41, comma 1, lett. a), del D.L. n. 331/1993, che specifica che la cessione intraunionale rimane tale, anche se i beni sono "sottoposti per conto del cessionario, ad opera del cedente stesso o di terzi, a lavorazione, trasformazione, assiemaggio o adattamento ad altri beni".

Advisory Services

Riforma crisi d'impresa: nuovo D.Lgs.

L'8 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, la nuova versione del decreto legislativo che, in attuazione della legge delega n. 155/2017, introduce il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il provvedimento contiene una profonda riscrittura della disciplina fallimentare, ma differisce dalla precedente versione del decreto, messa a punto dalla c.d. "Commissione Rordorf" sotto il precedente Esecutivo.

Il Codice ha l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze.

In questa fase temporale diventa importante che tutte le società, indipendentemente dalle situazioni pre-crisi, si organizzino per migliorare gli strumenti di pianificazione e controllo degli andamenti di gestione

Tra le principali novità:

- si prevede l'ampliamento delle società S.r.l. in cui sia obbligatoria la nomina di un organo di controllo (collegio sindacale);
- centrale è l'attività di *forward looking*, che dà rilevanza agli strumenti di controllo di gestione in chiave prospettica;
- si sostituisce il termine "fallimento" con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi europei, come la Francia o la Spagna;
- si dà priorità all'attività di anticipazione della crisi, prevedendo istituti che conducano alla trattazione delle proposte per il superamento della crisi assicurando continuità aziendale;
- si uniforma e si semplifica la disciplina dei diversi riti speciali previsti dalle disposizioni in materia concorsuale;

- si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali;
- si istituisce presso il Ministero della Giustizia un Albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del Tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità, esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione;
- si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito di lavoratori.

Il decreto sarà ora all'esame delle Commissioni parlamentari per poi tornare al Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Lo sapevate che...

... l'11 ottobre 2018 l'AIFI ha diffuso i dati di mercato del *private debt* nel primo semestre del 2018? Nei primi sei mesi dell'anno sono stati raccolti sul mercato 141 milioni di euro. Cumulando i dati con quelli registrati dall'inizio dell'attività (2013), il *fundraising* complessivo ammonta a 1,9 miliardi di euro, di cui il 24% proveniente dai fondi di fondi istituzionali, il 22% dalle banche, e il 17% dalle assicurazioni. Nella prima metà dell'anno sono stati investiti 448 milioni di euro (+79% rispetto al primo semestre 2017), con 59 sottoscrizioni, con durata media di poco inferiore ai 5 anni e taglio medio inferiore ai 10 milioni di euro. Il tasso d'interesse medio è stato pari al 5,5%.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,341	+
Euribor (1 mese)	-0,369	+
Euribor (3 mesi)	-0,318	+
Euribor (6 mesi)	-0,259	+
Area US \$		
Tasso di interesse FED	2,00-2,25	=
Libor USD (overnight)	2,17300	+
Libor USD (1 mese)	2,30688	+
Libor USD (3 mesi)	2,55850	+
Libor USD (6 mesi)	2,80013	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,69088	-
Libor (1 mese)	0,72581	+
Libor (3 mesi)	0,81675	+
Libor (6 mesi)	0,92500	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	2,844% (ott.)	25,45
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
BOT 6 m (asta 30/10/18)	99,920	0,159
BOT 12 m (asta 11/10/18)	99,042	0,949
BTP		
BTP 3 a (asta 12/10/18)	99,45	2,51
BTP 5 a (asta 31/10/18)	99,49	2,58
BTP 10 a (asta 31/10/18)	95,46	3,36
BTP 15 a (asta 12/10/18)	86,56	3,66
BTP 30 a (asta 12/10/18)	103,23	3,79
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(ott.17-ott.18)	1,6
Mondo		
Inflazione EU	(ott.17-ott.18)	2,2
Inflazione USA	(set.17-set.18)	2,3

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	65,31 \$/barile	-10,84
Brent (quota NYMEX)	75,47 \$/barile	-8,78
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.217,70 \$/oncia	2,89
Argento (quota LBMA)	14,34 \$/oncia	0,28

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1331	-2,44
GBP £	0,8891	-0,07
YEN ¥	128,152	-2,80
Valute estere		
Franco Svizzero (CHF)	1,1402	0,42
Rublo Russia (RUB)	74,4306	-2,28
Renminbi Cina (CNY)	7,8968	-1,11

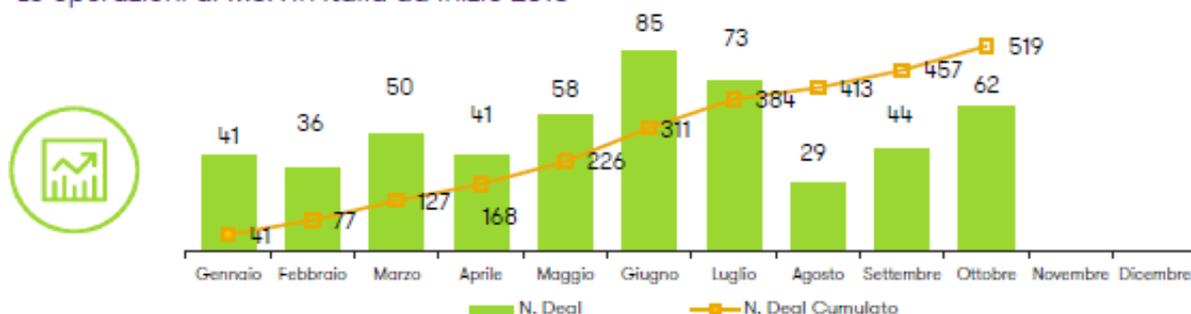
IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	19.050,22	-8,02
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	35.868,06	-11,27
Milano: FTSE ITALIA STAR	32.215,76	-13,45
Londra: FTSE 100	7.128,10	-5,09
Francoforte: DAX 30	11.447,51	-6,53
Parigi: CAC 40	5.093,44	-7,28
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	25.115,76	-5,07
New York: Nasdaq	7.305,90	-9,20
Tokyo: Nikkei 225	21.920,46	-9,70
Hong Kong: Hang Seng	24.979,69	-10,11

* Dati rilevati al 31 ottobre 2018. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 28 settembre 2018

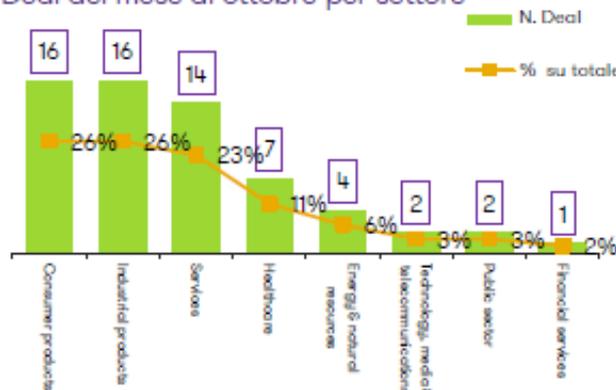
M&A Italian Desk

Il mese di ottobre 2018 fa registrare 62 operazioni di M&A sul mercato italiano.

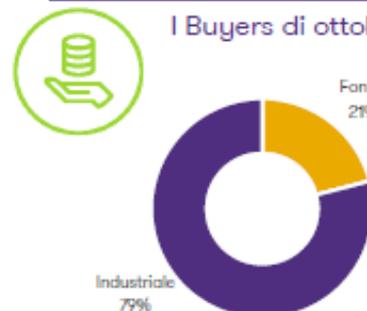
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018



I Deal del mese di ottobre per settore



I Buyers di ottobre



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€mln)
Magneti Marelli		Industrial products	Produzione di componenti e sistemi ad alta tecnologia per settore dell'automotive	Calsonic Kensei Corporation	Foa	1085,4
Ceramica Rondine Spa		Industrial products	Produzione di ceramiche di gamma medio-alta	Italcer	Seramixan, Azionisti	94,8
Marval		Industrial products	Lavorazioni meccaniche per settore dell'automotive	Fondo Italiano d'Investimento, HAT	Mandarin Capital Partners	74,2
Blue City		Services	Operatore logistico per surgelati e freschi	Trasporti Romagna	Azionisti	28,6
Temakinho		Consumer products	Catena di ristoranti nippo-brasiliani	Cigierre - Compagnia Generale Ristorazione	Azionisti	25,0

L'operazione del mese



Trasporti Romagna, operatore specializzato nella logistica e trasporti per la GDO e l'industria alimentare, ha concluso la sua seconda acquisizione da quando la società ha visto l'ingresso nel proprio capitale dei fondi Atlante Private Equity (gestito da Imi Fondi Chiusi sgr) e Unigrains. La target è Blue City, uno dei principali operatori logistici nel segmento del surgelato. L'operazione si inserisce in un piano di crescita e sviluppo messo in atto da Trasporti Romagna negli ultimi anni.

GTFAS ha assistito Trasporti Romagna sia sul fronte M&A sia per le attività di financial due diligence.

Decreto 231: modifica sanzioni interdittive

Il disegno di legge c.d. "anticorruzione", approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 e ora all'esame del Parlamento, contiene tra l'altro significative modifiche al D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da amministratori, manager o dipendenti.

In particolare, il provvedimento reca un inasprimento delle sanzioni interdittive derivanti dalla commissione di alcuni reati "presupposto" commessi contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione (propria, semplice e aggravata dal rilevante profitto conseguito dall'ente), corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, dazione o promessa al pubblico ufficiale di denaro o altra utilità da parte del corruttore e istigazione alla corruzione.

Nelle richiamate ipotesi di reato, la durata delle sanzioni interdittive a carico delle persone giuridiche viene estesa a un intervallo compreso tra 5 e 10 anni, mentre attualmente è previsto solo il limite minimo di durata, pari a un anno.

La novella legislativa richiama ancora una volta l'attenzione sulla necessità, per le aziende, di porre in essere adeguati modelli organizzativi per la gestione e il controllo dei rischi di commissione di tali reati.

I nostri professionisti seguono attentamente le evoluzioni della normativa relativa alla responsabilità amministrativa degli enti fornendo supporto ai clienti nella definizione, nell'aggiornamento e nell'implementazione dei modelli

organizzativi ex D.Lgs. n. 231/2001, nonché nelle attività di formazione del personale.

Trattandosi di un disegno di legge, il testo potrà subire modifiche nel corso del suo cammino parlamentare.

Sarà nostra cura fornire ulteriori dettagli una volta intervenuta l'approvazione definitiva del provvedimento.

Lo sapevate che...

... sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 2018 sono stati pubblicati cinque decreti legislativi attuativi della riforma del sistema giudiziario prevista dalla Legge n. 103/2017? Si tratta in particolare dei D.Lgs. n. 120/2018, recante disposizioni per l'armonizzare la disciplina delle spese di giustizia in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione, del D.Lgs. n. 121/2018, relativo all'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, del D.Lgs. n. 122/2018, relativo al casellario giudiziale, del D.Lgs. n. 123/2018, relativo alla riforma dell'ordinamento penitenziario, e del D.Lgs. n. 124/2018, relativo alla riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario.

Accounting & Audit

Contratti di *leasing*: nuovo principio contabile

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 – *Leases*, omologato con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, fissa i nuovi criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle informazioni integrative sui contratti di *leasing*.

Il nuovo principio, sostitutivo del vecchio IAS 17, sarà obbligatorio dal 1° gennaio 2019, ma è stata consentita un'applicazione anticipata unitamente all'adozione dell'IFRS 15 (quest'ultimo obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2018).

Considerato che gli impatti, sia contabili sia gestionali, del nuovo standard saranno rilevanti, il nuovo principio prevede la possibilità di avvalersi di alcune esenzioni/opzioni in sede di transizione dal precedente standard (IAS 17) al nuovo standard.

Inoltre, sempre in sede di transizione all'IFRS 16 e per tutti i locatari, un'entità può decidere di intraprendere uno dei due seguenti approcci contabili:

- *full retrospective approach*, cioè retroattivamente a ciascun esercizio presentato applicando lo IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;
- *modified retrospective approach*, cioè rilevando contabilmente l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Se da un lato l'IFRS 16 prevede nuove modalità di contabilizzazione dei contratti di *leasing*, dall'altro gli OIC

ad oggi non sono ancora completamente allineati alle predette disposizioni; in particolare solo l'OIC 17 sul bilancio consolidato richiede la contabilizzazione dei contratti di *leasing* con l'attuale impostazione dello IAS 17 – *Leases*, distinguendo tra *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

Pertanto visto che l'IFRS 16 sostituirà l'attuale IAS 17, ci si aspetta che anche l'OIC 17 segua lo stesso indirizzo.

Lo sapevate che...

... il 24 ottobre 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 265 il Regolamento UE 2018/1595, che adotta l'interpretazione IFRIC 23 – *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*? L'interpretazione precisa come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte dirette. Come ricordato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le società dovranno applicare tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Human Resources & Labour

Gestione Artigiani e Commercianti: avvisi bonari INPS

Con il messaggio n. 3878 del 18 ottobre 2018 l'INPS ha annunciato l'avvio delle elaborazioni per l'emissione degli avvisi bonari relativi alla rata in scadenza ad agosto 2018 per i soggetti iscritti alle Gestioni degli artigiani e commercianti.

Gli avvisi di irregolarità saranno a disposizione del contribuente all'interno del Cassetto previdenziale Artigiani e Commercianti (di cui al messaggio n. 5769 del 02 aprile 2012) al seguente indirizzo: "Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti" > "Posizione Assicurativa" > "Avvisi Bonari".

Come di consueto l'Istituto predisporrà anche la relativa comunicazione, visualizzabile al seguente indirizzo: "Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti" > "Comunicazione bidirezionale" > "Atti emessi" > "Avvisi Bonari generalizzati".

Contestualmente sarà inviata una e-mail di alert ai titolari della posizione contributiva ed ai loro intermediari che abbiano fornito, tramite Cassetto, il proprio indirizzo di posta elettronica.

Qualora il lavoratore avesse già effettuato il pagamento, potrà comunicarlo utilizzando l'apposito servizio presente al seguente indirizzo: "Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti" > "Comunicazione bidirezionale" > "Comunicazioni" > "Invio quietanza di versamento".

In caso di mancato pagamento, l'importo dovuto verrà richiesto tramite avviso di addebito con valore di titolo esecutivo.

I nostri professionisti rimangono a disposizione dei clienti per supportarli nella gestione degli eventuali avvisi ricevuti.

Lo sapevate che...

... con l'ordinanza n. 75870/2018 il Tribunale di Roma ha recentemente affermato che i contratti a tempo determinato stipulati prima del 7 marzo 2015 e trasformati su base volontaria a tempo indeterminato in un momento successivo a tale data sono esclusi dalla normativa sulle "tutele crescenti" recata dal D.Lgs. n. 23/2015? Secondo i Giudici capitolini, estendere le disposizioni del Jobs Act a tutti i casi di trasformazione, anche con riferimento ai rapporti sorti prima dell'entrata in vigore delle norme, violerebbe i criteri contenuti nella legge delega.

Rassegna di giurisprudenza

Rivalutazione quote – Fusione inversa - Imposta sostitutiva – Rimborso

CTR Lombardia, sentenza n. 1318/19/18

Ha diritto al rimborso il socio di una società che, dopo una prima rivalutazione onerosa delle quote detenute in una società – procede a una nuova rivalutazione delle partecipazioni ricevute a seguito della fusione della medesima società. Il rimborso riguarderà in questo modo l'imposta sostitutiva versata per la prima rivalutazione, a prescindere che l'operazione straordinaria posta in essere sia una fusione diretta o una fusione inversa.

Evasione IVA – Soglia di punibilità penale – Verifica dell'ammontare – Interessi trimestrali

Corte di Cassazione, sentenza n. 46953 del 16 ottobre 2018

Ai fini del superamento della soglia di punibilità penale prevista dal D.Lgs. n. 74/2000, l'imposta evasa va calcolata senza considerare gli interessi trimestrali eventualmente dovuti. Occorre considerare, quindi, non l'importo indicato nel rigo VL38 (totale IVA dovuta), il quale include anche gli interessi trimestrali dovuti, ma quello indicato nel rigo VL32 (IVA a debito).

IVA – Omessi versamenti – Elemento soggettivo – Forza maggiore – Punibilità penale

Corte di Cassazione, sentenza n. 43546 del 2 ottobre 2018

Risponde del reato di omesso versamento IVA il soggetto che non versa l'imposta a seguito della scelta di soddisfare prioritariamente il pagamento degli stipendi dei lavoratori, stabilendo la scaletta dei propri impegni economici secondo necessità aziendale e non secondo gli obblighi di legge. In tal modo, infatti, l'imprenditore fuoriesce dal perimetro della forza maggiore ed integra l'elemento soggettivo del reato. D'altronde vicissitudini quali l'andamento del mercato ovvero l'impossibilità di accesso al credito bancario appaiono legate all'ineludibile rischio d'impresa.

Atti impositivi – Notifica diretta – Questione di legittimità costituzionale

CTR Campania, ordinanza n. 2284/25/18 del 1° ottobre 2018

La CTR di Napoli ha rinviato alla Corte Costituzionale le norme contenute negli artt. 26 del D.P.R. n. 602/1973, 14 della Legge n. 890/1982 e 1, comma 161 della Legge n. 296/2006, affermando che tali disposizioni, relative alla forma di notificazione degli atti impositivi, privilegino l'Ente impositore, gli Uffici Finanziari o i concessionari di riscossione. I Giudici ipotizzano che tali norme consentono agli Uffici di avvalersi di una forma di notificazione degli atti impositivi e delle cartelle esattoriali priva delle garanzie nella fase di consegna del plico previste, all'epoca, dalla legge n. 890/1982 per le notificazioni a mezzo posta effettuate dall'Ufficiale Giudiziario, dal messo comunale o speciale, con possibile violazione degli artt. 3, 24, 23, 97, 111 della Costituzione.

Grant Thornton inserito tra i 50 “Most Attractive Global Employers”

Per il quarto anno consecutivo Grant Thornton è stato inserito tra i 50 “Most Attractive Global Employers” nella classifica stilata da Universum. Per redigere l’elenco delle 50 migliori aziende e organizzazioni in cui lavorare, Universum ha intervistato circa 230 mila studenti in economia, ingegneria e informatica nei 12 Paesi maggiormente sviluppati sotto il profilo economico nel mondo.



Grant Thornton
An instinct for growth™

Contatti:
redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com
ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 15 novembre 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

‘Grant Thornton’ refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another’s acts or omissions.